

---

**Jean Rotrou, *Théâtre complet vol. VI: La Célimène et Diane***

**Crestina Bernazzoli**

---



**Edizione digitale**

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39217>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39217

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 357-358

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Crestina Bernazzoli, «Jean Rotrou, *Théâtre complet vol. VI: La Célimène et Diane*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39217> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39217>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Jean Rotrou, *Théâtre complet vol. VI: La Célimène et Diane*

Crestina Bernazzoli

---

## NOTIZIA

JEAN ROTROU, *Théâtre complet vol. VI: La Célimène et Diane*, textes. établis et présentés par Véronique LOCHERT et Liliane PICCIOLA, Paris («Société des Textes Français Modernes - Les Belles Lettres», 230), 2003, pp. 369.

- 1 Due commedie pastorali sono prese in considerazione in questo VI volume appartenente al ciclo del *Théâtre complet* di Jean Rotrou diretto da Georges Forestier: *La Célimène* (1636) e *Diane* (1635).
- 2 Rotrou trova nell'estetica pastorale un modo per elevare il tono della commedia e per rinnovare la drammaturgia di quegli anni. È in quest'anelito di cambiamento che si inserisce *La Célimène*, i cui principali effetti spettacolari sono essenzialmente dovuti alla sontuosità dei decoro ed ai quiproquo derivati dall'espedito del travestimento, particolarmente usato dal genere pastorale. Ma pur cogliendo non pochi temi e strutture di quest'ultimo, la *pièce* presenta, secondo Véronique LOCHERT, tutti gli elementi di base della commedia: l'ironica denuncia del linguaggio amoroso convenzionale, il brio delle eroine attive, la dimensione ludica dell'azione, lo sfruttamento del tema dell'inganno ...Molti dei tratti connotanti la pastorale sono inoltre sviati dal loro valore originale, per creare un universo in cui il riso e l'allegria trionfano sui dispiaceri e la malinconia ed in cui i personaggi si abbandonano liberamente al piacere del gioco. La *pièce*, sospesa tra pastorale e commedia, tra leggerezza ed *enjouement*, non ha avuto - così come tante altre opere appartenenti allo stesso genere - molta fortuna nel XVII secolo: per conoscere un nuovo sviluppo e godere di maggior successo dovrà attendere il secolo successivo e, con esso, l'avvento di Marivaux.

- 3 Se *La Célimène* riprende il motivo della donna travestita al centro di una tragicommedia di Alexandre Hardy, a sua volta ispirata ad una storia inserita nella *Diana* di Montemayor (romanzo pastorale), la *Diane* di Rotrou si rifà ad un'altra opera spagnola. *La Villana de Xetafe* di Lope de Vega. Egli semplifica e regolarizza l'azione della fonte alleggerendo una materia pittoresca piuttosto abbondante, ma, al tempo stesso, è attento a non impoverire la vicenda, cercando di preservarne la binarietà originale, per cui due mondi opposti, la campagna e la città, sono messi a diretto confronto. Se da un lato quindi - osserva Liliane PICCIOLA - Rotrou ha rispettato l'essenza della favola iberica, dall'altro egli ha trasformato una *pièce* moralizzante in una *pièce* «fori morale» una commedia di costume colorata e senza illusioni in una pastorale «modernizzata» in cui «le pittoresque fait place à l'idéal» (p. 206).